



## Intervento di

---

**Giancarlo Marchetti**

Direttore Generale Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

## Introduzione ai lavori

---

Sappiamo che con il termine 5G si intende una nuova tecnologia di comunicazione tra i dispositivi elettronici e che rappresenta una importante evoluzione di quelle già presenti. Consentirà di svolgere in modo più efficiente gli scambi di informazioni tra vari dispositivi mobili sia per le comunicazioni dirette (telefoniche), sia per l'accesso a internet, con miglioramento delle velocità di trasmissione, e sia connessioni tra vari oggetti della vita quotidiana e questa sarà l'innovazione più profonda.

Siamo quindi in presenza di una nuova tecnologia, definita INTERNET delle COSE, che si applicherà in un prossimo futuro anche agli oggetti: si pensi alla domotica, ovvero alla applicazione nelle nostre case su elettrodomestici per la loro gestione a distanza, per segnalare guasti, ecc; ma anche applicazioni nelle cosiddette "smart city", per la gestione dei parcheggi, degli acquedotti, dell'illuminazione pubblica, per efficientare la raccolta dei rifiuti urbani, per la gestione dei semafori e informazioni su traffico, solo per citare alcuni esempi. Altre importanti applicazioni saranno possibili per la medicina e l'industria.

Il dibattito pubblico è molto vivo sul tema dei 5G e ci sono spesso domande, dubbi, curiosità e incertezze che riguardano anche interrogativi sulla salute. Cosa cambia rispetto alle attuali esposizioni ai campi elettromagnetici, ad esempio, quali sono le frequenze, quanti saranno i nuovi ripetitori, ecc.

Inquadrare le nuove frontiere che questa tecnologia offre alla comunicazione digitale, le tecniche sviluppate e infine le implicazioni sull'attuale normativa di settore, diventa quindi particolarmente necessario in un contesto complesso e dagli aspetti tecnico-scientifici in forte



evoluzione, dove anche l'efficace gestione dei compiti assegnati ai Comuni e alle Agenzie Ambientali non può prescindere da un continuo confronto tra le parti.

Le Agenzie Ambientali si stanno confrontando sul tema per essere preparati tecnicamente ad affrontare la nuova tecnologia, sia in termini di valutazioni riferite all'installazione di nuovi impianti e sia per i controlli, collaudi e misure da eseguire.

Ma il ruolo delle Agenzie, quale organo tecnico competente, è anche quello di diffondere "Conoscenze e Saperi", dando così un contributo tecnico al tema ai Sindaci, ai Cittadini. Un contributo di "TERZIETA'" affinché si possano assumere adeguate decisioni e azioni con consapevolezza degli scenari che si presenteranno.

Il seminario odierno, organizzato da ARPA Marche in collaborazione con ANCI Marche, intende condividere saperi, bisogni e problematiche espressi dai diversi attori coinvolti, in un confronto che contemperi lo sviluppo tecnologico con il rispetto delle norme ed i principi di precauzione necessari alla tutela della cittadinanza.

Auspichiamo che il contributo tecnico che stamane sarà fornito dai soggetti pubblici titolati dal nostro ordinamento a svolgere questo ruolo, quali Agenzie Ambientali, Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) e l'Istituto Superiore di Sanità, possa essere utile a chiarire i dubbi e le curiosità degli interlocutori presenti.

Importante anche il contributo giuridico a supporto della Pubblica Amministrazione sui "poteri" dei Comuni e sugli aspetti legali e la gestione dei contenziosi.